

DIETA MEDITERRANEA ITALIANA DI RIFERIMENTO

LA DIETA DI NICOTERA NEL 1960

ATTI DEL SECONDO SIMPOSIO SULLE DIETE
MEDITERRANEE EUROPEE

Nicotera (VV) 21-23 gennaio 2005

A cura di Antonino De Lorenzo e Flaminio Fidanza
Sezione di Alimentazione e Nutrizione Umana,
Dipartimento di Neuroscienze, Università di Roma Tor Vergata

PRESENTAZIONE
On. Agazio Loiero
Presidente Regione Calabria



EMSI
Edizioni Mediche Scientifiche
Internazionali - Roma



Regione Calabria

PRESENTAZIONE

Il 2007 sarà il cinquantenario della Ricerca sulla Dieta Mediterranea, condotta dallo studioso americano Keys a Nicotera ed in altre aree di altri Paesi.

Lo studio complesso, i suoi risultati, i successivi aggiornamenti, hanno concluso che la Dieta Mediterranea di Riferimento è tuttora quella di Nicotera.

Lo studio di Keys ha confermato la bontà della selezione delle antiche pratiche di produzione degli alimenti ed ha riferito i risultati scientifici positivi sulla salute degli uomini, specialmente per la incidenza della alimentazione sulla prevenzione delle patologie cardiovascolari e tumorali; lo studio ha individuato per comparazione la dieta di Nicotera la Dieta Mediterranea di Riferimento.

La popolazione mondiale in poco più di un secolo è passata da 1,17 a 6,4 miliardi di persone la cui domanda alimentare ha indotto il successo a produttori e distributori di grandi dimensioni anche sopranazionali.

Gran parte degli economisti avevano decretato perciò la scomparsa dei prodotti tipici ispirati alla dieta mediterranea, per incapacità di competere in mercati tendenti alla globalizzazione. La mancanza di prospettive era legata ai bassi volumi di offerta ed alla difficoltà della comunicazione commerciale.

Oggi però sono tornate prepotentemente d'attualità quelle salutari scelte alimentari antiche, suggerite dall'istinto e dalla esperienza dovuta alla stanzialità delle popolazioni mediterranee ancora prima che la cultura scientifica ne confermasse la validità.

La tendenza degli uomini oggi è anche la riscoperta contemporanea del patrimonio storico culturale che per avventura ed in gran parte insiste sulle stesse terre della dieta mediterranea.

Il turismo internazionale al 2000 è stato valutato in 568 milioni di arrivi e secondo la stima della organizzazione mondiale del turismo nel 2010 sarà di 1 miliardo di arrivi.

La Calabria può essere così anche terra di riferimento di un grande progetto mediterraneo a rilevanza internazionale per gli aspetti culturali da riscoprire e da offrire al mondo come indice di un umanesimo di ritorno.

Intendiamo così proporci come suoi promotori e ambasciatori.

*On. Agazio Loiero
Presidente Regione Calabria*